

Championnet organizzava a Napoli una repubblica, denominandola *Partenopea*.

Nel nevosio anno 7 (gennaio 1799), Bonaparte, dopo aver ordinato al generale Desaix d'avanzarsi nell'Alto-Egitto, erasi incamminato verso la Siria. Djezzar-Pascià, che avea raccolto Ibrahim-bey colla sua truppa di mamelucchi, erasi impadronito del forte di El-Arych. Bonaparte ordinava al generale Reynier di riprendere questo forte, e questi in fatto lo obbligava a capitolare nel 1.º ventoso (19 febbraio). Di là l'esercito francese marciò contro Gaza. I Turchi ed i mamelucchi, accampati sulle alture, prendevano la fuga tosto che lo scorgevano, e Gaza si arrendeva nel 7 ventoso (25 febbraio). I Francesi investirono poscia Jaffa, difesa da due fortezze, e la presero d'assalto nel 17 ventoso (7 marzo). La guarnigione avea rifiutato di capitolare, e circa quattromila uomini che la componevano furono passati a fil di spada. Pochi giorni dopo Caiffa veniva pure occupata. Ora Bonaparte avanzavasi sopra S. Giovanni d'Acri e l'assedava; senonchè mancante della necessaria artiglieria, non potè impadronirsene, malgrado tutta l'arte ed il coraggio francese. In tale stato trovavansi le cose, quando venne informato che un immenso esercito, dall'influenza degli Inglesi formato, marciavagli contro. Invece di attenderlo sotto Acri, egli andavagli incontro nel cuore della Siria, lasciando due divisioni davanti a questa piazza. Il generale Junot, con assai pochi soldati, osò penetrare nella pianura ed attaccare un numeroso corpo di cavalleria, e lo disperdeva, e piantava la bandiera francese a Nazareth.

Scherer, comandante in capo l'esercito d'Italia, volendo prevenire l'arrivo dell'esercito russo, che trovavasi in marcia per unirsi cogli Austriaci, ma specialmente il più prossimo arrivo del generale Bellegarde, che scendeva dal Tirolo, impegnava, nel 16 germinale anno 7 (5 aprile 1799) un combattimento onde passar l'Adige, e portava la guerra sul territorio veneziano. La battaglia combattevasi a Castel-Novo. Il generale Serrurier ottenne brillanti vantaggi, ed inseguì il nemico fino a Rivoli. Il generale Moreau, alla testa di tre divisioni, si avanzò sino a Verona, e fece moltissimi prigionieri; ma gli Austriaci, avendo eseguita una mossa che danneggiava la comunicazione fra le divisioni